POLO LICEALE PIERO DELLA FRANCESCA

Il nuovo Polo Liceale Piero della Francesca

Percorsi liceali e tecnici per il futuro dei giovani tra arte, creatività e lingue straniere

AREZZO – "Non chiamatelo più Istituto d'Arte e basta, per piacere". Il dirigente scolastico Luciano Tagliaferri presenta il nuovo Polo liceale "Piero della Francesca, annesso al Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Arezzo. Un istituto che si rivolge agli studenti in modo deciso e rinnovato con percorsi liceali e tecnici di alto livello. "Fino ad oggi – spiega Tagliaferri - è stato il "laboratorio" dove si sono formati importanti artisti di Arezzo ed Anghiari; con la recente riforma della scuola superiore diventa l'occasione per ribadire la qualità dei percorsi presenti in questa scuola". "L'impegno del nuovo polo liceale Piero della Francesca – puntualizza il dirigente - è da una parte, trasmettere nei nuovi indirizzi quella che è stata l'esperienza degli ultimi 50 anni per gli indirizzi artistici, dall'altra far partire i nuovi percorsi liceali che completano l'offerta formativa della nostra città e provincia.

"Ecco quindi – prosegue Tagliaferri - che abbiamo promosso ill Polo liceale delle Arti, con il Liceo Artistico Design (Moda e costume teatrale, Stampa e serigrafia, Design del Gioiello), Audiovisivo e Multimediale, Audiovisivo e Multimediale sezione cinema,

Il dirigente scolastico LUCIANO TAGLIAFERRI con il Ministro dell'Istruzione STEFANIA GIANNINI

Arti figurative, Architettura, Grafica ad Arezzo. Inoltre il polo riunisce il Liceo Artistico Design del Legno e della Liuteria (unico in Italia) ed Audiovisivo e Multimediale ad Anghiari oltre al Liceo Coreutico – unico in Toscana - con sezioni riservate alla danza classica e alla danza contemporanea. Infine nelle nostre aule è possibile imparare il portoghese per il Brasile, la lingua russa, la lingua cinese grazie al Liceo Scientifico Internazionale BRIC". Il Liceo Scientifico Internazionale BRIC consiste nell'innovazione assoluta della proposta dello studio della lingua e della cultura dei paesi BRICs. "L'obiettivo primario – aggiunge Tagliaferri - è fare delle lingue il veicolo per creare figure professionali in grado di promuovere l'economia, la cultura e il made in Italy in Brasile, Russia India e Cina".

Una scuola vera opportunità per quegli studenti che vogliono una preparazione liceale, quindi di alto spessore, e nello stesso tempo vogliono una scuola che dia spazio alla persona nella sua interezza, e non solo alla componente intellettiva. "La creatività, la conoscenza e l'uso del proprio corpo, le emozioni e le varie sensibilità che trovano spazio in una scuola dove è tutto importante. In una scuola che prepara all'ingresso nel mondo del lavoro e nella società civile.

CONVITTO NAZIONALE

IL CONVITTO NAZIONALE "VITTORIO EMANUELE II"

Studiare, sentendosi protetti come in famiglia

AREZZO - Il Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Arezzo ha sede in un monumentale edificio nel centro storico della città, facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto pubblico. L'Istituto garantisce soluzioni appropriate e di qualità all'esigenza, comune a più famiglie, di dover affidare i propri figli ad una struttura che, oltre a sovraintendere al percorso di apprendimento scolastico, curi tutti gli aspetti per una crescita globale ed armoniosa grazie all'assistenza continuativa del personale educativo. La struttura rimane sempre aperta sotto vigilanza degli addetti, in qualsiasi ora del giorno e della notte. Il Convitto ospita studenti italiani e stranieri in qualità di convittori e semiconvittori. I convittori sono alunni iscritti alle scuole interne all'istituto o ad altre scuole secondarie del territorio aretino che scelgono di risiedere in Convitto per superare le difficoltà legate al rientro giornaliero in famiglia e sono ospitati per l'intera settimana, pernottandovi in camere singole, doppie o al massimo triple, in locali interni nel plesso di via Carducci, 5 o in strutture vicine convenzionate. Il Convitto è aperto non solo agli iscritti del Liceo Piero della Francesca ma a tutti gli studenti degli istituti del nostro territorio.

FORMAZIONE

Il Consorzio Arezzo Fashion avvicina la scuola al lavoro

Rete che si estende dalla formazione degli studenti alla produzione di idee

AREZZO - Legata all'Istituto 'Piero della Francesca' è nata, ed è operante già da alcuni anni, una cooperativa di transizione scuola lavoro (Arte&Fare) capace di veicolare la creatività degli studenti verso la realizzazione concreta di prodotti 'unici', che possono andare a costituire autentici campionari innovativi e di grande originalità nel campo soprattutto della moda e dell'oreficeria. "Cooperativa e Istituto - spiega Luciano Tagliaferri - hanno avviato corsi di formazione per studenti, ex studenti e docenti. Un legame

scuola-lavoro con le aziende del settore moda che operano nel mercato e che, nello stesso tempo, daranno un forte contributo al processo di specializzazione necessario ad un settore in continua evoluzione". "Sia la cooperativa quanto l'Istituto – aggiunge Tagliaferri - sono inoltre entrati ultimamente a far parte del "Consorzio Arezzo Fashion" di cui la scuola è capofila e al quale sono associate varie realtà imprenditoriali e artigianali della città e del territorio provinciale". Il Consorzio, che incontra la collaborazione delle associazioni di categoria del mondo sia della produzione che della distribuzione (Confartigianato, Confindustria, CNA, Ascom, Confesercenti), vede unite aziende dei vari settori della moda, dell'oreficeria, della pelletteria, dell'arredamento e del design, ed ha l'ambizione di gestire l'intera filiera che va dalla produzione di idee, all'alta formazione culturale e professionale, all'inserimento lavorativo dei giovani e infine alla produzione di qualità per il mercato, contribuendo così alla ripresa economica di un settore che incontra notevoli difficoltà ad uscire dalla crisi e che spesso non è in grado di rinnovarsi per gli alti costi che comportano gli studi e i progetti di design, nonché i sistemi innovativi ad essi legati.